

Commento sul mercato

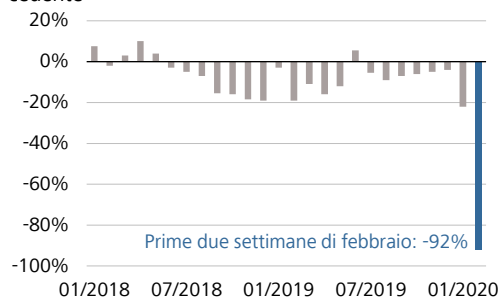
La volatilità sui mercati è tornata, principalmente a causa del coronavirus che continua a dilagare. I recenti sviluppi hanno mostrato ancora una volta quanto sia importante un'ampia diversificazione.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Il coronavirus continua a lasciare tracce

Vendite di autovetture in Cina rispetto all'anno precedente



Fonti: CPCA, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le case automobilistiche restano chiuse e i clienti a casa. Non sorprende quindi che nella prima metà di febbraio le vendite di autovetture in Cina abbiano subito un vero e proprio crollo del 92%. Il produttore cinese di automobili Geely offre ora un servizio «senza contatto», mediante il quale i clienti ordinano online le auto che vengono consegnate direttamente a domicilio. Ma con poco successo. Al momento i cinesi hanno altro di cui preoccuparsi rispetto all'acquisto di un'auto nuova.



IN PRIMO PIANO

Un forte 2019

Il Gruppo Raiffeisen trae bilancio e registra un esercizio 2019 di grande successo. L'utile del Gruppo è aumentato di 294 milioni, arrivando a CHF 835 milioni.



IN AGENDA

«Super Tuesday»

Il 3 marzo in 14 stati federali USA si terranno le primarie; particolare attenzione è rivolta a California e Texas. La prossima settimana il numero dei candidati dei Democratici diminuirà quindi ancora. Tuttavia solo a luglio sapremo chi alla fine sfiderà Donald Trump. La suspense non manca.

Il coronavirus è arrivato in Svizzera; era solo questione di tempo. Dopo che il coronavirus, o COVID-19 come da denominazione ufficiale, dalla Cina si è diffuso sempre più, era prevedibile che la Svizzera non sarebbe stata risparmiata. Alla fine un virus non conosce confini, ancor meno quando si tratta di una specie facilmente trasmissibile. Secondo i dati ufficiali, nel frattempo, sono state contagiate dal virus quasi 84'000 persone e il numero dei decessi si avvicina alla soglia dei 3'000. Naturalmente nei singoli casi la situazione è tragica e drammatica. Considerati nel loro complesso, però, questi numeri si relativizzano leggermente. Con una popolazione mondiale di circa 7.7 miliardi di persone, il numero dei contagiati corrisponde appena allo 0.0011%. Anche se la cifra non ufficiale dei contagiati sarà sicuramente più elevata, la percentuale resta incredibilmente bassa. Inoltre il tasso di mortalità, attualmente del 3.5% circa, non è drammatico. Persino nella remota possibilità in cui qualcuno venisse contagiato dal coronavirus, la probabilità di sopravvivenza è di un buon 96.5%. Tra le vittime si contano inoltre molte persone anziane (più di 80 anni) che spesso soffrivano anche di patologie pregresse.

Nessun motivo di andare nel panico: sebbene la situazione sia naturalmente preoccupante, dal punto di vista sanitario continua quindi a non esserci alcun motivo di allarmarsi. Al momento sono più drastici gli effetti congiunturali della pandemia. Da settimane l'economia cinese è, di fatto, a terra e nel primo trimestre si delinea un chiaro rallentamento della crescita. Da un lato, a causa dell'interruzione delle catene di fornitura, è stata colpita la produzione industriale globale, dall'altro risentono sempre di più della situazione anche la fiducia dei consumatori e i consumi. Ad esempio, a febbraio, le vendite di autovetture in Cina sono crollate di ben il 92%. Cali simili si registrano nelle vendite dei beni di consumo e di lusso. Anche in Europa le tracce del rallentamento si fanno sempre più visibili e diverse aziende hanno già rivisto al ribasso le previsioni per l'anno in corso. Nel frattempo hanno reagito anche i mercati azionari. Nei giorni scorsi si sono verificate forti perdite di corso. Ad esempio, la settimana scorsa, lo Swiss Performance Index ha perso circa l'8% di valore e per questo la performance annuale è, nel frattempo, pari a -4.5%.

La diversificazione resta essenziale: presso Raiffeisen abbiamo anticipato tale andamento, riducendo a fine gennaio la quota azionaria. A breve termine vediamo ancora un potenziale di flessione nell'ordine di grandezza del 2-3%. Tuttavia, successivamente, il coronavirus dovrebbe essere stato più o meno «scontato». Alla fine i recenti sviluppi hanno messo in luce ancora una volta quanto sia importante un'ampia diversificazione. Infatti da inizio anno diverse classi d'investimento hanno mostrato un andamento molto positivo. Il prezzo dell'oro, calcolando in franchi svizzeri, è salito dell'8.5%. Anche con le obbligazioni in franchi svizzeri gli investitori hanno realizzato guadagni di un buon 2%, a causa di un nuovo forte calo dei tassi. Anche gli investimenti immobiliari hanno beneficiato dell'abbassamento dei tassi. L'indice di tutti i fondi immobiliari quotati in Svizzera ha superato di circa il 6% quello di inizio anno. Chi non ha quindi puntato esclusivamente su investimenti azionari o addirittura su pochi singoli titoli, può osservare le attuali turbolenze dei corsi con una certa serenità. Infatti, nonostante il coronavirus, vale sempre quanto segue: la strategia d'investimento, stabilita una volta e orientata a lungo termine, dovrebbe continuare a rimanere invariata. Col senno di poi, il COVID-19 dovrebbe rivelarsi un episodio molto meno drammatico di quanto sembri al momento.

Matthias Geissbühler, CFA, CMT
Chief Investment Officer (CIO)

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN